

# Lo sci come palestra di vita

Celebrare doverosamente cinquant'anni di vita di un sodalizio sportivo è avvenimento di grande rilievo e non usuale. Come è noto l'esistenza di una realtà sportiva sul territorio è frutto di una libera associazione di cittadini che, appassionati di quella disciplina, si costituiscono in associazione ed attraverso il loro contributo di volontariato ed economico fanno vivere l'associazione sportiva.

Quegli sportivi appassionati di sci che nel lontano 1945 attraverso il C.A.I. si associarono e costituirono lo SCI CLUB ASCOLI forse non immaginavano che in quel momento gettavano le basi per far crescere una istituzione che sarebbe durata nel tempo.

Tanto più è meritevole tale atto costitutivo perché appunto si basa su un libero associativismo volontaristico che può esistere solo in virtù di una grande solidarietà e passione superando tutti gli ostacoli che sono inevitabili tra una aggregazione di persone talvolta con differenti opinioni operative. E di difficoltà lo SCI CLUB ASCOLI ne ha incontrate moltissime, ma, come si è visto, raggiungendo i cinquanta anni di vita le ha superate appunto con lo spirito che anima gli sportivi e cioè che il bene comune deve prevalere sulle opinioni personali. Grande merito quindi a quanti dalla fondazione ad oggi si sono succeduti alla dirigenza dello SCI CLUB ASCOLI che vanno ricordati con gratitudine per aver tramandato ai giorni nostri un sodalizio vitale e ricco di grandi meriti sportivi.

In questi anni tante generazioni di giovani hanno potuto praticare la meravigliosa disciplina dello sci in un ambiente naturale e suggestivo quale è la montagna. Nel lontano 1945 la pratica dello sci era pionieristica, senza mezzi di risalita né mezzi di avvicinamento alla montagna quindi era una scuola di vita e di sacrificio sportivo che ha temprato quei giovani che hanno poi tramandato ad altri la passione e l'amore per la natura e lo sport.

Oggi lo sci grazie a quei pionieri è divenuto sport di massa per tanti giovani ed è disciplina sportiva che tanto onore ha conquistato alla nostra nazione. La nostra Montagna dei Fiori con l'avvento della cabinovia prima e seggiovia poi è stata ed è palestra per tanta gioventù sportiva che proprio attraverso lo SCI CLUB ASCOLI continua a praticare lo sci agonistico o amatoriale. Grazie quindi ai cinquanta anni di vita con l'augurio di poterne celebrare ancora tanti anche se in questi ultimi anni, forse causa di un progressivo scarso innescamento, si è dovuta registrare una certa disaffezione nella presenza di praticanti a Monte Piselli che ha determinato anche una qualche difficoltà economica alla gestione del Consorzio Turistico Montagna dei Fiori, con ricaduta ovviamente sulla sopravvivenza dei sodalizi sportivi cittadini.

La celebrazione dei cinquanta anni di vita dello SCI CLUB ASCOLI possa dare lo stimolo agli amministratori locali perché consapevoli dell'importanza che riveste l'impianto sciistico di Monte Piselli per l'intera cittadinanza picena, come pratica sportiva, come mezzo di svago e come educazione all'amore per la natura, in concorso con altre istituzioni, provvedano a far vivere il nostro impianto sciistico superando quelle difficoltà talvolta burocratiche ed economiche che ne mettono in forse la sopravvivenza.

In ricordo di quei pionieri che fondarono cinquanta anni fa lo SCI CLUB ASCOLI, questo impegno sarebbe la migliore celebrazione al disopra di ogni retorica seppur necessaria commemorazione.

*Il Presidente Prov.le Coni  
Aldo Sabatucci*

---

## Sci Club Ascoli: la matrice degli sci club in città

Molto gradito - ne sono onorato - l'invito a scrivere due righe per la pubblicazione che lo Sci Club Ascoli presenta per il cinquantesimo anniversario di affiliazione alla Federazione Italiana Sport Invernali. Proprio giorni fa ho ritrovato una fotografia dove figura un tabellone con il logo dello Sci Club Ascoli e due date "1945/1970", ricorreva il venticinquennale dell'affiliazione alla F.I.S.I.. Tra i volti noti ascolani, con ben 27 anni (non 25) di meno, figurano due grandi campioni dello sci: la Demetz e Mussner che hanno voluto onorare con la loro presenza la ricorrenza. Il richiamo ai trascorsi dello sci club è forte, ritornano le memorie.

1945 - in città un solo sci club lo "Sci Club Ascoli" nato "Sci Cai Ascoli" in esso poi affluito lo "Sci Club S. Marco".

Lo Sci Club rientrava nel C.O.R. Comitato Appennino Orientale formato da Abruzzo, Marche, Umbria sino al 1970, data di costituzione del C.U.M. Comitato Umbro Marchigiano. I miei ricordi si allacciano principalmente alla data di creazione del C.U.M., avendo io fatto parte del consiglio del C.O.R. soltanto nel 68/69. La fusione, tornando alle origini degli sci club "S. Marco" e "Ascoli" non poteva non avvenire, troppo amanti della montagna e dello sci i due presidenti "Gino Olivieri" e "Vincenzo Priori". Due uomini, due amici, due vere realtà dello sci ascolano. Uomini che hanno saputo tenere uniti per tanti anni tutti gli appassionati ascolani del nostro sport. La loro personalità, la loro passione, il loro senso spiccato dello sport sono state un punto fermo. Giudici di gara, responsabili autorevoli del settore, saggi nei comportamenti e nelle decisioni.

Ricordo un episodio emblematico, protagonista Gino Olivieri, giudice arbitro in una gara - un atleta giovane (ricordo il nome ma non lo dico) lungo il tracciato - in gara - bestemmia più volte - all'arrivo squalificato "comportamento scorretto non da sportivo". Esempio per tutti noi che dovremmo sempre ricordare che sport è educazione e rispetto. Caro Gino non posso - non possiamo non ricordarti come meriti. Io ti ricordo sui campi di sci di Forca, alla sciovia del dott. Gianniro, altro pioniere dello sci club e amante fedele della montagna ascolana.

Era una gioia condividere con te quelle giornate pionieristiche dello sci, anche se ancor giovane eri un "vecchio", la tua stessa figura, i tuoi baffi (a volte congelati), il berretto bianco alla Leo Gasperi, la dicevano lunga sulla tua passione. Lasciamo il ricordo degli uomini e torniamo al vero motivo dello scrivere, "le nozze d'oro dello Sci Club Ascoli con la Federazione Italiana Sport Invernali".

Avvenimento importante che dimostra come una associazione può avere lunga vita; vita a volte con qualche contrasto superato con fermezza e volontà di tenere alti i colori dello sci club. Mi viene da paragonare lo Sci Club Ascoli ad un grande albero che, ramificando, ha dato vita ad altri sci club in città: anche nelle migliori famiglie dal ceppo originale se ne creano altre che sentiranno, dovranno sentire, sempre la matrice del loro essere. Come Presidente del Comitato Regionale posso dichiararmi felice di vedere oggi una unità di intenti tra tutti gli sci club ascolani riuniti nel volere dare maggiore lustro allo sport dello sci. Un augurio sentito di un avvenire felice e cordiali complimenti per la fedeltà alla nostra Federazione.

Grazie di cuore. "Ad majora".

*Il Presidente C.U.M.  
Luigi Pieroni*